

Titolo della sperimentazione: SPAZIO ZEROSEI Servizio sperimentale

1) Descrizione soggetto proponente e partenariato

(indicare tipo di ente, tipologia di raggruppamento/territori in cui è presente, principali attività, eventuale rete implicata nella realizzazione)

Il Comune di Robecchetto è il soggetto titolare della sperimentazione, che sarà gestita tramite Azienda Sociale, azienda speciale e ente strumentale dei Comuni del Castanese, nell'ambito della procedura a evidenza pubblica – A.Q. per i servizi educativi scolastici e territoriali, con un affidamento del servizio sperimentale alla Cooperativa La Grande Casa, già incaricata per il servizio Asilo Nido e per la gestione tecnico-pedagogica integrata della scuola dell'infanzia comunale.

Si configura quindi un partenariato nelle diverse fasi della sperimentazione, dall'analisi dei bisogni, della fattibilità e sostenibilità (fase di co-programmazione) alla fase di progettazione e realizzazione (coprogettazione e gestione).

Tale partenariato sarà meglio definito nell'avvio della sperimentazione attraverso la costruzione di una governance che ne garantisca un adeguato accompagnamento gestionale, metodologico, operativo e organizzativo fino alla valutazione del percorso stesso.

Lo Spazio Zerosei inoltre si integra, con percorsi formativi, progettuali e collaborativi, condivisi con la rete dei servizi educativi 0/6 già presenti sul territorio comunale (Nido S. Gianna Beretta Molla e Scuola dell'Infanzia Comunale) e con il sistema educativo integrato in costruzione nell'Ambito Territoriale con il supporto del Coordinamento Pedagogico Territoriale Altomilanese.

La sperimentazione in avvio si integrerà anche con i servizi socioeducativi territoriali e con la comunità di riferimento, garantendo attenzione e cura alla relazione con le famiglie e con il contesto sociale nel quale abita.

2) Origine progettuale della sperimentazione

(indicare a che bisogni risponde e se attribuibile al proprio ente oppure se si realizza in risposta ad esigenze formulate da Enti Pubblici, Aziende, altri enti...)

La presente proposta di sperimentazione ha origine da valutazioni gradualmente emerse negli ultimi anni di conduzione delle esperienze territoriali dell'Asilo Nido Santa Gianna Beretta Molla e della Scuola dell'Infanzia Vincenzo Ronzoni, entrambe collocate sul territorio del comune di Robecchetto con Induno nel medesimo complesso immobiliare, in strutture contigue ma distinte.

La progressiva collaborazione sviluppatasi nel corso degli anni tra i due servizi, a partire dal partenariato di conduzione degli stessi precedentemente esplicitato e da percorsi formativi sostenuti congiuntamente dalle equipe di educatrici ed insegnanti, nonché dalla strutturazione comune delle modalità di passaggio di bambini e famiglie da un ciclo educativo/didattico all'altro, ha costruito una prima base di consapevolezza dell'opportunità di dare vita a forme di integrazione sempre più strutturate, operando nella logica della continuità educativa prevista dalle linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei. L'andamento demografico territoriale, caratterizzato da percentuali di nascite altalenanti – con picchi negativi e positivi significativi – degli ultimi anni ha costituito un ulteriore stimolo a pensare ai servizi zerosei cittadini all'interno di un'organizzazione di maggiore flessibilità, in modo da poter corrispondere ai bisogni e alle aspettative delle nuove famiglie attraverso un'offerta maggiormente adattabile alle esigenze di conciliazione del tempo famiglia lavoro e all'avvio dei percorsi di crescita sociale dei bambini e delle bambine. Le prime ipotesi progettuali si sono quindi orientate nella logica di una valorizzazione

degli spazi della scuola dell'infanzia, successivamente descritti, ampi e maggiormente fruibili rispetto a quelli dell'asilo nido, intimi e "a misura di bambino" ma limitati e difficilmente convertibili.

L'occasione per l'avvio di una effettiva sperimentazione è stata fornita dalla condizione creatasi nel corso dell'attuale anno solare – in vista dell'annualità educativa 2024/2025 - in cui, ad una sostanziale stabilità della quota di iscrizioni presso la scuola dell'infanzia (significativamente ridotta rispetto alle potenzialità della struttura) si è invece contrapposta una saturazione dell'asilo nido ed altresì una lista di attesa di iscrizioni a tale servizio (16 bambini/famiglie), tale da richiedere la costituzione di un nuovo ed ulteriore presidio educativo a favore di tali famiglie. Alla luce delle premesse finora definite, tale presidio risulta opportunamente collocabile presso la struttura finora dedicata alla fascia 3/6, creando così le condizioni per l'avvio di una integrazione tra le diverse fasce di età e le diverse operatività e per la realizzazione di una prima sperimentazione del sistema zerosei sul territorio.

3) Gli spazi nei quali si realizzerà la sperimentazione

"SPAZIO INTEGRATO TRA NIDO E INFANZIA"

Nel quarto capitolo - curricolo e progettualità- delle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, nel paragrafo "l'ambiente: il terzo educatore" viene scritto quanto segue:

[L'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento rappresenta la "trama visibile" del curricolo di ogni istituzione educativa, agevola il buon funzionamento della vita quotidiana e il benessere dei bambini, consente di dare ordine e prevedibilità alle esperienze e contribuisce a promuovere il consolidamento dell'identità, la progressiva autonomia, la conquista delle competenze. Per progettare/ri-progettare gli spazi, i tempi, l'organizzazione in modo coerente con i valori culturali e educativi sono necessari il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e l'esercizio regolare della collegialità. L'organizzazione di ogni struttura educativa si definisce attraverso le coordinate del tempo e dello spazio ed è influenzata dalla cultura organizzativa delle persone che vi lavorano...]

Da qui si è partiti per la scelta degli spazi da destinare a questa sperimentazione.

Venendo incontro alle esigenze dei due gruppi di lavoro, nido e infanzia.

Analizzandola routine giornaliera e la struttura scolastica, sulla base degli ambienti solitamente utilizzati, sono stati riscontrati come spazi meno frequentati, (laboratorio multifunzionale e palestra) due ambienti posizionati ai lati opposti dell'Istituto.

Si decide così di spostare una sezione (leprotti) trasferendola nella classe attualmente utilizzata come laboratorio multifunzionale, per creare in questo modo un piacevole angolo che ospiterà i piccoli da 0 a 36 mesi.

L'ambiente loro dedicato sarà formato da due classi, poste una di fronte all'altra e unite da un ampio atrio comunicante.

L' atrio che chiameremo spazio accoglienza, sarà un ambiente maggiormente vissuto dalle famiglie, per accompagnare i momenti di saluto con il bambino e per creare sinergia tra famiglia e nido.

In quest'area verranno collocati degli armadietti ad uso personale (per riporre scarpe giubbotti, cambio ecc. ecc.)

Sarà anche l'angolo in cui l'educatore potrà narrare quello che insieme al bimbo sperimenta e vive al nido.

Nelle due classi verranno allestiti "spazi che permettano al bambino di esprimere liberamente la propria creatività, l'inventiva, e che gli diano la possibilità di sperimentare, scoprire e scoprirsi, sia attraverso l'agire mirato e guidato dall'adulto che attraverso la libera espressione di sé." (da: "Progetto Pedagogico dell'Asilo Nido Santa Gianna Beretta Molla")

Ogni aula dispone di un bagno per i bambini che verrà adattato alle esigenze dei più piccoli, con degli interventi idraulici (inserimento di un lavabo ad altezza di adulto per l'igiene dei più piccoli in ogni bagno).

Sia le aule che l'atrio denominato spazio accoglienza hanno uscita diretta al cortile, preceduto da un ampio patio al coperto.

Questo angolo dedicato ad accogliere i bambini dello 0-3 sarà delimitato con l'ausilio di armadi già presenti a scuola, un cancelletto e quanto altro necessario per rendere l'ambiente oltre che sicuro anche piacevole e accogliente.

Le parti comuni a disposizione per le attività con i bambini saranno:

- *l'ingresso principale
- *il salone per gioco libero e le attività strutturate
- *la palestra o aula multimediale
- *la sala da pranzo (dopo una prima sperimentazione)
- * angolo cucina per il porzionamento dei pasti
- *il cortile

Il servizio ospiterà altri spazi comuni dedicati al personale educativo:

- *ambienti destinati al personale (servizi, spogliatoio)
- * ufficio per le riunioni del gruppo di lavoro e lo svolgimento di tutte quelle attività di programmazione, documentazione e produzione di materiali che si realizzano in tempi diversi dall'attività frontale.

Il personale congiunto di nido e infanzia (che chiameremo "equipe verso lo 0-6") predisporrà spazi e materiali, realizzando ambienti dove i bambini del nido e della scuola d'infanzia potranno incontrarsi, conoscersi e sperimentare materiali scelti e progettati per le attività.

Gli ambienti comuni serviranno al grande gruppo eterogeneo, (nido e infanzia) per lo svolgimento di attività quotidiane:

- * il momento del pranzo; dove i piccoli apprendono dai grandi i quali a loro volta consapevoli del loro ruolo di tutor attiveranno un comportamento ancora più responsabilizzato
- * l'ingresso principale, visto come momento di prima conoscenza tra le famiglie
- * il cortile come spazio sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività più strutturate

Si programmeranno attività motorie, didattiche e di scoperta all'interno della palestra, progettando percorsi volti ad integrare i bambini dell'ultimo anno di nido con i piccoli della scuola dell'infanzia.

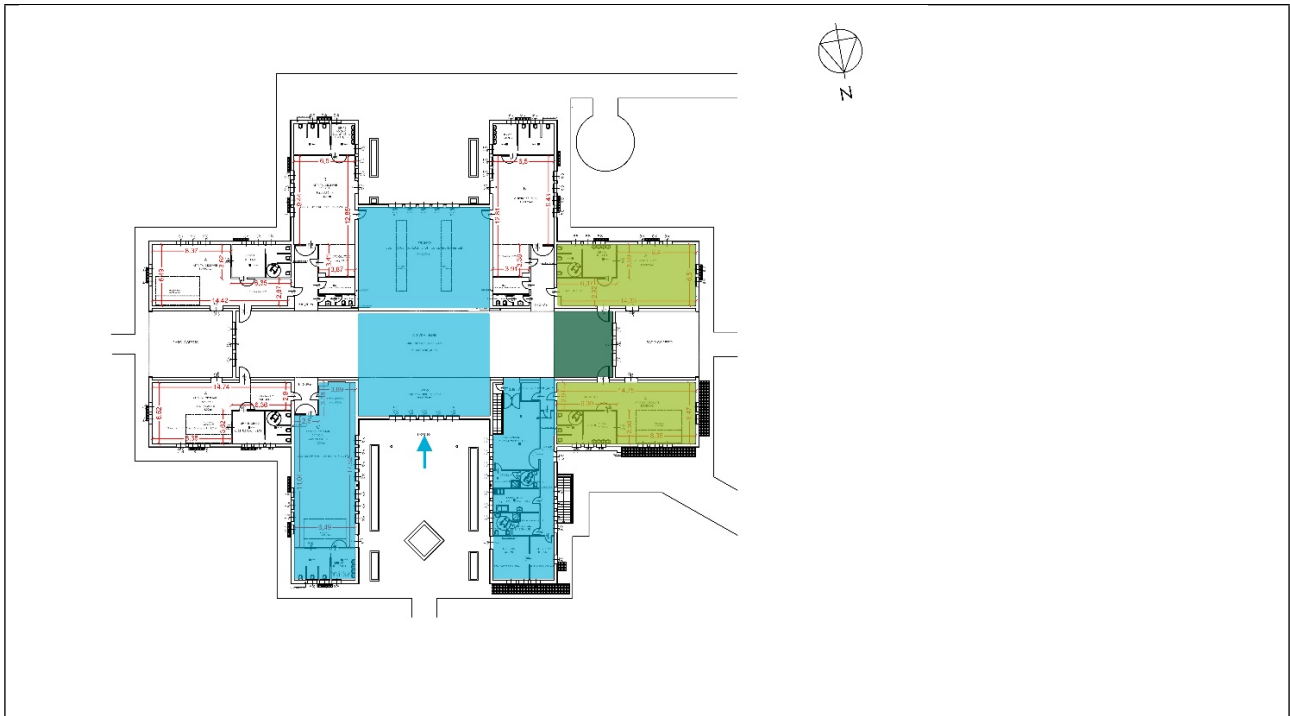
La progettazione e la realizzazione delle attività per i bambini del nido all'interno degli spazi della scuola dell'infanzia terranno conto dei bisogni, degli interessi e dei tempi di adattamento dei bambini "protagonisti" del progetto stesso.

Nella piantina sotto sono evidenziati:

in colore verde, angolo dedicato 0-3

in colore blu, spazi in comune

senza colore, le classi della scuola dell'infanzia



4) Obiettivi e attività della sperimentazione
 (indicare a quali nuove esigenze si intende rispondere)

A partire dai bisogni precedentemente descritti, da cui la sperimentazione prende avvio, si intende costruire una progettualità che avrà come obiettivi principali quelli di:

- Accogliere un maggior numero di famiglie con bambini di fascia d'età 3-36 mesi, per rispondere ai bisogni di conciliazione casa-lavoro dei genitori e ai bisogni di socializzazione ed educativi dei bambini
- Garantire continuità nel processo di crescita dei bambini dai 3 mesi ai 6 anni, attraverso un lavoro congiunto e univoco per tutta la prima fase di vita
- Accompagnare e accogliere le famiglie in questi anni, affiancandole con continuità e costanza, garantendo loro la presenza di un luogo di riferimento educativo univoco
- Creare un'équipe di lavoro congiunta che, in stretta connessione con il territorio, possa garantire esperienze e opportunità nuove alle famiglie
- Garantire l'accesso e un accompagnamento mirato a famiglie in condizioni di fragilità e/o di svantaggio culturale

Sulla base di tali obiettivi la sperimentazione in avvio si propone di lavorare innanzitutto a partire dal gruppo di lavoro operativo all'interno della scuola dell'infanzia attraverso un percorso di formazione congiunto tra maestre della scuola dell'infanzia e educatrici della fascia 0-3, volto all'individuazione e condivisione dei principi educativo-pedagogici cardine e dei valori fondanti la pratica educativa con i bambini e le famiglie, nonché all'elaborazione di uno "stile" di lavoro operativo e quotidiano comune. Ancor prima dell'inizio effettivo delle attività, previsto per inizio settembre 2024, sarà avviato un processo di condivisione di alcune modalità gestionali e organizzative quali calendario scolastico e educativo, programmazione degli incontri di équipe congiunte, orari di ingresso ed uscita, organizzazione circa gli spazi ad uso comune, come lo spazio mensa; verranno inoltre identificati i momenti e gli spazi in cui saranno sviluppate attività condivise. A titolo esemplificativo si prevede, dopo un iniziale periodo di inserimento e di assestamento dei gruppi, la possibilità di svolgere alcuni incontri laboratoriali e/o

attività ludiche, mirate allo sviluppo di specifiche competenze, con gruppi di bambini eterogenei, unendo bambini di diverse fasce d'età sulla base dei bisogni, delle risorse e degli interessi individuali.

La sperimentazione rappresenta inoltre l'opportunità concreta per l'équipe educativa 06 di Robecchetto di proseguire nel lavoro sui temi legati all'accoglienza e alla cura della relazione con la famiglia, avviato durante l'anno educativo 2023-24, attraverso la partecipazione delle due équipe dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia al percorso di accompagnamento progettuale proposto dal Centro per la famiglia La Porta Aperta. Particolare attenzione sarà infine dedicata all'affiancamento delle famiglie e dei bambini in passaggio alla scuola dell'infanzia: la sperimentazione permette di sostenere le famiglie in questi importanti momenti di crescita e di far loro percepire una continuità di spazi e di approccio educativo che li può rendere maggiormente sereni nell'affrontare il cambiamento.

Si evidenzia che, parlando di lavoro sulla fascia 0-6, tutte le attività e le progettazioni congiunte vedranno coinvolta l'équipe dell'asilo nido Santa Gianna Beretta e, ove possibile, in particolare rispetto alla possibilità di spostamento fisico dei bambini, si condivideranno momenti e attività.

5) Organizzazione della sperimentazione

(es. indicare presenza di un coordinatore con titoli adeguati all'attività svolta e tipologia del personale adeguato alle attività, tipologia di contratto utilizzato per l'ingaggio e il rapporto personale/utenza; carta servizi, registro presenze, capacità ricettiva, descrizione degli spazi necessari alle attività rispetto ai criteri di agibilità ed igiene, in riferimento alle normative vigenti)

Per quanto riguarda il gruppo dei bambini 0-3 anni, sarà presente un referente pedagogico che, in stretta collaborazione con la coordinatrice della scuola dell'infanzia, lavorerà per la costruzione progettuale del servizio 06.

Nel gruppo dei 16 bambini saranno presenti 2 educatori a tempo pieno al mattino e un educatore part time pomeridiano, garantendo così un rapporto numerico conforme alle indicazioni normative delle strutture degli asili nido di 1:8. Il personale potrà integrarsi e affiancarsi in alcuni momenti alle 5 insegnanti che compongono l'attuale organico della scuola dell'infanzia nonché al personale educativo presente nella scuola con progetti dedicati all'inclusione e al supporto delle situazioni di maggior fragilità.

6) Indicare tempistiche previste per la sperimentazione

(ipotesi avvio e durata)

Il percorso di progettazione condivisa ha avuto avvio dal mese di maggio 2024 e si concluderà nel mese di agosto 2024, con l'allestimento degli spazi e una prima programmazione pedagogica.

L'apertura dello Spazio Zerosei, rappresentata dall'accoglienza dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie, è prevista per il prossimo 4 settembre 2024, in linea con l'apertura della scuola dell'infanzia comunale e del Nido, definendo l'inizio del nuovo anno educativo 2024/2025 per i servizi educativi 0/6 del Comune di Robecchetto.

La sperimentazione dello Spazio Zerosei avrà durata biennale, così come previsto dalla normativa regionale, e si realizzerà per due anni educativi. Si prevede però una verifica del percorso progettuale nel mese di aprile 2025, prima della conclusione del primo anno educativo.